

Allegato alla Delib.G.R. n. 37/1 del 13.9.2006

Accordo di collaborazione

Tra

Regione Piemonte e Regione Autonoma della Sardegna

La Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Castello 65, in persona della Presidente Prof.ssa Mercedes Bresso

E

La Regione Autonoma della Sardegna, con sede in Cagliari, v.le Trento 69, in persona del Presidente Dott. Renato Soru

PREMESSO CHE

Il paese ha bisogno di mettere in campo un nuovo straordinario impegno per collocarsi nello sviluppo di una economia fondata su conoscenza, innovazione, qualità, come stabilito anche nelle scelte dell'Unione Europea.

In questa direzione è necessario investire in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico: occorre costruire piattaforme di ricerca e di tecnologia capaci di connettersi ai programmi e ai progetti europei e di sostenere un nuovo progetto di sviluppo dell'economia pubblica e privata italiana, fondato su un rilancio dei settori maturi, sulla promozione di nuovi settori e sulla valorizzazione delle risorse delle medie e piccole imprese.

Per questo occorrono progetti nel paese che valorizzino l'aggregazione di risorse di ricerca e di innovazione per lo sviluppo dei territori.

Il ruolo delle amministrazioni regionali nel promuovere, sostenere, indirizzare e coordinare la realizzazione dei processi innovativi richiede una adeguata capacità di governo sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo. Il mutato quadro istituzionale, conseguente la modifica del Titolo V della Costituzione che ridisegna i rapporti tra Stato e Regioni, valorizza infatti il ruolo delle Regioni su temi di tale rilevanza e le impegna a realizzare una capacità di governo tale da conseguire i migliori risultati possibili attraverso forme nuove e più efficienti di amministrazione.

Lo sviluppo della società dell'informazione e dell'innovazione della Pubblica Amministrazione rappresenta una condizione abilitante per lo sviluppo socio-economico delle Regioni.

La Regione Autonoma della Sardegna e la Regione Piemonte stanno realizzando un vasto e impegnativo piano di innovazione telematica dei propri servizi e delle relative strutture organizzative, e più in generale di promozione dei programmi di ricerca e trasferimento tecnologico.

La Regione Autonoma della Sardegna e la Regione Piemonte riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione, migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni a livello nazionale.

Su questi presupposti si fonda la convinzione dell'utilità di costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra le due Regioni, che favorisca un allargamento del sistema degli scambi di idee e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione.

RICHIAMATO

l'articolo 25, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999", prescrive che le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";

l'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n.289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", che al fine di assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni e di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze promuove le migliori pratiche e favorisce il riuso, al fine di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia";

gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione Digitale".

LE PARTI CONVENGONO NEL

promuovere le azioni, le iniziative e le proposte, anche in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, che si rendano necessarie per garantire lo sviluppo dell'innovazione nei territori regionali mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

condividere l'impegno per un miglioramento della qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione;

attuare forme attive di collaborazione e scambio di soluzioni ed esperienze nello sviluppo dei rispettivi progetti di innovazione tecnologica ed organizzativa, anche al fine di non duplicarne, per quanto possibile l'analisi e la realizzazione;

collaborare, nelle attività di sviluppo congiunto di sistemi informativi, anche mediante processi di riuso di soluzioni già realizzate. A tal fine, le due Regioni si rendono disponibili a concedere, reciprocamente, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare i programmi applicativi di cui sono titolari, in formato sorgente e completi della documentazione disponibile;

garantire inoltre lo sviluppo di nuove procedure informatiche comuni quali applicativi gestionali e amministrativi allo scopo di raggiungere una maggiore efficienza e risultati più vantaggiosi per entrambe le Regioni mettendo in sinergia le rispettive esperienze;

promuovere l'estensione della collaborazione agli Enti locali dei rispettivi territori, anche in considerazione delle sinergie costituite tramite lo sviluppo condiviso di sistemi informativi inter-ente;

definire mediante specifici accordi attuativi le modalità e gli eventuali oneri attraverso cui realizzare specifiche iniziative di collaborazione; la cui definizione e stipula è affidata agli uffici regionali competenti;

individuare le competenze tecniche ed organizzative utili alla cooperazione interregionale anche attraverso la collaborazione dei rispettivi Enti strumentali;

collocare in rete specifici strumenti e iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico e di supporto all'innovazione;

condividere metodi e sistemi di valutazione delle iniziative per verificarne l'efficacia e favorire la messa a sistema delle eccellenze presenti a livello interregionale, anche con la creazione di un sistema informativo comune.

Per assicurare la realizzazione delle attività previste dal presente accordo di collaborazione, è costituito un "Comitato di indirizzo" congiunto, composto da personale degli uffici competenti della Regione Piemonte e della Regione Autonoma della Sardegna, il quale:

- fornisce gli orientamenti e individua gli strumenti necessari all'attuazione dell'accordo, monitorandone realizzazione e risultati;
- effettua proposte per il miglior conseguimento degli obiettivi dell'accordo.

Nello spirito del presente accordo, al fine di darne piena attuazione, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma della Sardegna si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative di collaborazione.

Le due Regioni, per l'attuazione delle azioni da attivare congiuntamente, si impegnano a mettere a disposizione le risorse, anche finanziarie, necessarie.

Il presente accordo avrà durata triennale dalla sua stipula.

La Presidente della Regione
Piemonte

Il Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna
